

Serv. Determinazioni Dirigenziali  
Trasmessa: Sett XI, Rag  
Albo

il 03.02.2010

Il Rappresentante del Consiglio  
d'Amministrazione

M. M. Saccoccia



**CITTA' DI RAGUSA**  
**SETTORE XI**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

<i>Annotata al Registro Generale in data</i> <u>31-12-2009</u> <i>N.ro</i> <u>3293</u>	<b>OGGETTO:</b> "aiuti de minimis" a favore delle micro, piccole e medie imprese
<i>N.ro</i> <u>199</u> Settore XI <i>Data</i> <u>24.12.2009</u>	

**DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI**

Bil.	Cap.	Imp.	<i>Somma f-e ragionieri</i>
Funz.	Serv.	Interv.	<i>con D.O. 123/05</i>

**IL RAGIONIERE**

*Pla*

L'anno duemilanove, il giorno ventiquattro del mese di dicembre, nell'Ufficio del Settore XI, Planificazione e Sviluppo Economico, il Dirigente, Dott. Santi Di Stefano, ha adottato la seguente determinazione:

## IL DIRIGENTE

Richiamata la determinazione dirigenziale n.129 del 06/12/2005 con cui il Dirigente del Settore XI in attuazione della deliberazione della G.M. n.319 del 02/08/2005 di approvazione del piano esecutivo di gestione, ha istituito un fondo di € 60.000,00 per i contributi, in conto interessi all'agricoltura e il commercio dando atto che il detto fondo sarebbe stato destinato nella misura di € 30.000,00 a favore di Interventi nelle aziende agricole e nella misura di € 30.000,00 a favore di Interventi nelle aziende commerciali.

Dato atto che i detti contributi in conto interesse si sarebbero dovuti concedere secondo i criteri e le modalità descritte nei due protocolli allegati alla citata Determinazione Dirigenziale n.129 del 06/12/2005.

Dato atto che il detto fondo risulta ad oggi inutilizzato in quanto non sono state presentate istanze da parte di soggetti interessati.

Verificato dal colloqui avuti con i funzionari che hanno seguito l'evoluzione dell'Istituzione del detto fondo che la causa principale è probabilmente da imputare alla circostanza che la modalità di concessione del credito bancario, prevista dagli art.1 comma 3, dei protocolli allegati alla citata deliberazione, si pone come alternativa e meno vantaggiosa rispetto ad analogo contributo concesso dalla Regione Sicilia ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.11 del 21 settembre 2005.

Verificata la possibilità per la superiore considerazione di concedere il credito bancario a completamento del contributo in conto interesse concesso dalla Regione Sicilia ai sensi del citato art. 11 della L.R. n.11 del 21 settembre 2005 , ed infatti mentre il Comune poteva concedere il contributo nella misura del 50%, la Regione lo poteva fare nella misura del 60%.

Viste le linee guida in materia di concessione di contributi in conto interessi a favore delle micro, piccole e medie imprese adottate dalla G.M. con provvedimento n. 518 del 23/12/2009

Ritenuto in ragione del detto provvedimento della G.M. di dover concedere i benefici del protocollo da una parte alle imprese che operano nel settore commerciale,artigianale, industriale, del turismo e dei servizi e, dall'altra, a favore delle imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, e ciò a causa dell'attuale congiuntura economica finanziaria che ha determinato una diffusa e generalizzata sofferenza finanziaria delle micro, piccole e medie imprese, che necessitano, pertanto, di accedere a misure eccezionali di credito agevolato e garantito per fronteggiare l'attuale stato di crisi.

Verificato che con il citato provvedimento la G.M. ha ampliato il novero delle tipologie di spesa oggetto delle agevolazioni comprendendo anche il credito di esercizio rispetto a quelle previste dai protocolli d'intesa approvati con la Determinazione Dirigenziale n.129 del 06/12/2005.

Dato atto che l'intervento del Comune si configura come complementare alle previsioni e ai benefici previsti da analoghe misure sopraindicate ( L.R. n.11/2005 e succ.modifiche ed integrazioni).

Dato atto che, in ragioni delle superiori considerazioni si è ritenuto necessario predisporre un nuovo protocollo d'intesa che regolamentasse le modalità di erogazione dei contributi in conto interesse, " aiuti de minimis".

Dato conseguentemente atto che, si rende necessario revocare, i protocolli d'intesa approvati con la determinazione dirigenziale n.129 del 06/12/2009, fermo restando l'impegno di spesa ivi contenuto.

Dato atto che la somma necessaria per la concessione dei contributi in conto interessi risulta già stanziata ed impegnata nel bilancio di previsione 2005 e precisamente € 22.765,00 sul cap.2100.0 ( Funz.11,serv.05,int.05,imp.6540.05) , € 7.235,00 sul cap. 2100.1 ( Funz.11,serv.05,int.05, imp.6541/05), e € 30.000,00 sul cap.1999.0 ( Funz.11 , serv.07, int.05, imp.6542/05).

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 53 del seguente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

#### DETERMINA

1. Di approvare i due protocolli d'intesa allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale riguardanti la concessione di contributi in conto interessi "aiuti de minimis" a favore delle micro, piccole e medie imprese attive nei settori ivi individuati.
2. Di revocare i protocolli d'intesa allegati alla Determinazione Dirigenziale n.129 del 06/12/2005 fermo restando l'impegno di spesa ivi previsto di € 60.000,00.
3. Di dare atto che l'erogazione dei contributi in conto interessi avverrà secondo le modalità, previste dai protocolli d'intesa allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e dopo la loro sottoscrizione con le Cooperative e Consorzi Fidi Interessati.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto la stessa risulta già impegnata con la citata Determinazione Dirigenziale n.129 del 06/12/2005 sul bilancio di previsione 2005 ai capitoli di spesa indicati nella parte espositiva del presente provvedimento.

#### ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- Protocollo d'intesa per la concessione di contributi in conto interesse a favore delle micro, piccole e medie imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - aiuti de minimis
- Protocollo d'intesa per la concessione di contributi in conto interesse a favore delle micro, piccole e medie imprese che operano nel settore industriale, commerciale, artigianale, del turismo e dei servizi- aiuti de minimis
- Fac simile dell'istanza per l'accesso ai contributi in conto interesse - " Aiuti de minimis" da compilare su carta intestata dell'azienda

L DIRIGENTE DEL SETTORE XI

Dr. Santi Di Stefano

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, ai seguenti settori/uffici: Ragioneria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE XI

Dr. Santi Di Stefano

Visto:  
Il Dirigente del 1° Settore

Ragusa, li

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Direttore Generale

Ragusa, li

Il Sindaco

**SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI**

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4<sup>o</sup> comma, del TUEL

Ragusa 31/12/08

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 04 FEB. 2010

**IL MESSO COMUNALE**

**IL MESSO NUOVO VOTATORE**  
*(Licita Giovanni)*

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione, e cioè dal 04 FEB. 2010 al 10 FEB. 2010

Ragusa 11 FEB. 2010

**IL MESSO COMUNALE**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE  
A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE  
DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI.  
AIUTI DE MINIMIS**

**ART. 1**

1. Il Comune di Ragusa (di seguito denominato Comune) promuove lo sviluppo del sistema delle micro, piccole e medie imprese come definite dalla normativa comunitaria che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, presenti nel territorio agevolando l'accesso al credito mediante la riduzione del costo dei relativi finanziamenti utilizzati per investimenti in beni strumentali, mobili e immobili, l'acquisizione di servizi reali, l'innovazione di prodotto e di processo, l'adeguamento a normative e regolamenti vigenti in materia di attività d'impresa.
2. In analogia e complementariamente a quanto disposto dagli art. 11 e 18 della l. r. n. 11 del 21 settembre 2005 e ss. mm. e ii., le agevolazioni, sotto forma di contributi in conto interessi, sulle operazioni creditizie garantite dalle Cooperative o Consorzi Fidi, sono concesse alle imprese beneficiarie, per il tramite delle Cooperative e dei Consorzi Fidi, regolarmente iscritti nell'elenco speciale o generale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi rispettivamente dell'art.107 o dell'art.106, del d.lgs. n. 385/93, firmatari del presente protocollo, aventi almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Ragusa.
3. Beneficiarie delle agevolazioni sono le imprese attive di cui al superiore punto 1 e regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese. Tali imprese devono inoltre essere associate alle Cooperative e Consorzi di garanzia Fidi di cui al comma precedente ed avere sede legale o operativa nel territorio del Comune di Ragusa.
4. Per la concessione di crediti bancari alle imprese per le finalità previste al successivo art. 2, il Comune interviene erogando, nel limite degli stanziamenti di Bilancio all'uopo predisposti, contributi finalizzati all'abbattimento del tasso di interesse praticato in base alle convenzioni vigenti tra gli organismi di garanzia e gli Istituti di Credito finanziatori, su operazioni di credito garantite da dette Cooperative e Consorzi Fidi a favore dei propri associati.  
Detto contributo viene concesso nella misura del 40% degli interessi corrisposti dall'impresa alla banca e ciò a completamento del contributo che le imprese usufruiscono ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11 del 21 settembre 2005.
5. Il presente protocollo si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Regolamento CE n.1998/2006 del 15/12/2006 e, pertanto, al solo fine esemplificativo si elencano alcune limitazioni rinviando per le rimanenti al citato regolamento;
  - a) l'importo complessivo degli aiuti << de minimis >> concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

- b) gli aiuti devono essere "trasparenti" e cioè il loro importo deve essere calcolato in termini monetari, direttamente o in equivalente sovvenzione linda;
- c) prima di concedere l'aiuto va acquisita una dichirazione in forma scritta dell'impresa interessata, relativa a qualsiasi altro aiuto << de minimis >> ricevuto a partire dal 1º Gennaio 2008, nonché su altri aiuti di Stato ricevuti e ciò al fine di verificare il rispetto di limiti di cui alla presente lettera a;
- d) gli aiuti possono essere concessi alle imprese che al 1º Luglio 2008 non erano in difficoltà; per la definizione "impresa in difficoltà" si rinvia al regolamento generale di esenzione per categoria: Regolamento CE n.800/2008 del 06 Agosto 2008.
- e) il protocollo d'intesa non si applica alle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato 1 del trattato CE nei seguenti casi:
  - 1) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - 2) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

## **ART. 2**

1. Sono ammesse a contributo le tipologie di spese riportate nel seguente elenco:
  - a) Investimenti in beni materiali mobili e immobili strumentali, destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività di impresa;
  - b) Acquisizione di servizi finalizzati alla gestione, organizzazione aziendale, innovazione tecnologica, logistica e produzione, import export, marketing e commercializzazione, finanza aziendale;
  - c) Acquisizione di servizi finalizzati alla:
    - consulenza per l'implementazione di sistemi di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000, 14000, 14001;
    - certificazione da parte degli organismi preposti;
    - marcatura CE dei prodotti;
    - certificazione SA8000 (promote human rights for workers);
    - progettazione e adeguamento dei sistemi di produzione a norme e condizioni contenute in disciplinari di produzione;
    - consulenza per attuare programmi di riconversione delle produzioni agricole al biologico;
    - consulenza per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione ambientale normati a livello regionale, nazionale e comunitario;
    - certificazione dei processi di gestione ambientale implementati;
    - consulenze finalizzate alla realizzazione di interventi di adeguamento ovvero applicazione di norme di carattere tecnico-organizzativo e sanitario previste dalla legislazione vigente (D.lgs. 81/08, HCCP, ecc).
  - d) Acquisizioni di servizi e investimenti hardware e software per il Commercio elettronico e attività di information technology:

- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'introduzione di sistemi informativi multimediali;
- programmi di commercio elettronico;
- reti informatiche, anche di raccordo con altre imprese;
- siti Web, anche solo di natura promozionale e pubblicitaria;
- interventi di adattamento e riorganizzazione logistica funzionali al commercio elettronico;
- altri servizi e consulenze funzionali al commercio elettronico o alle promozioni on line;
- formazione e aggiornamento del personale coinvolto nei programmi di commercio elettronico compresi i responsabili dell'azienda.

e) Credito d'esercizio.

Non sono ammesse in nessun caso spese di affitto, leasing o simili.

**2.** Sono finanziabili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo alla Cooperativa o Consorzio di garanzia Fidi, redatta secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, lettera a del presente protocollo, ma comunque non antecedenti alla data di stipula del presente protocollo, entro il limite delle disponibilità degli appositi capitoli di bilancio comunale, ed entro il limite e le condizioni previste per gli aiuti di importanza minore <<de minimis>> del regolamento CE n.1998/2006 del 15 Dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

### **ART. 3**

**1.** Il contributo in conto interessi di cui al comma 4 dell'art. 1 è collegato ad operazioni di finanziamento di cui al precedente art. 2, fino ad un massimo di Euro 25.000,00. Nel caso dei finanziamenti previsti dal comma 1 del predetto art. 2, l'importo si intende al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Eventuali operazioni di finanziamento eccedenti il limite suddetto verranno comunque ammesse a beneficio, ma l'importo del finanziamento sul quale verrà calcolato il contributo non potrà superare i 25.000,00 Euro.

**2.** Per quanto attiene i contributi da concedere in conto interessi, l'erogazione avverrà senza ripartizione aprioristica tra le Cooperative e i Consorzi Fidi convenzionati, ma in base all'ammontare degli affidamenti che si produrranno sino ad esaurimento dello stanziamento.

**3.** Il Comune interviene fino ad esaurimento dello stanziamento posto nel proprio Bilancio a favore dell'iniziativa di che trattasi, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste che dovranno essere indirizzate a: Comune di Ragusa, Settore XI Pianificazione e Sviluppo Economico del Territorio, Piazza S. Giovanni, ex pal. INA, 97100 Ragusa.

**4.** Ai fini dell'ordine cronologico si prendono in considerazione le istanze di accesso alle agevolazioni in parola presentate al Comune di Ragusa, Settore

a) copia della domanda di contributo in cui sia specificato il carattere <<de minimis>> dello stesso, indirizzata direttamente alla Cooperativa o Consorzio di garanzia, con allegata una descrizione sintetica relativa all'intervento previsto, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di attuazione e i tempi di realizzazione nonché i relativi preventivi di spesa o contratti di fornitura di beni o servizi sottoscritti;

b) copia del parere favorevole di ammissione al finanziamento da parte del consorzio fidi, in cui si attesti l'ammontare dell'affidamento, con evidenziato l'importo complessivo degli interessi ed il contributo in conto interessi a carico del Comune;

**5.** L'istanza dovrà essere completata successivamente con la presentazione della copia della delibera di approvazione della richiesta di finanziamento a cura dell'Istituto di Credito finanziatore pena la decadenza del beneficiario dalle agevolazioni contributive. Una volta accertata l'ammissione al finanziamento da parte dell'Istituto di Credito finanziatore, il Comune comunica all'impresa beneficiaria e alla Cooperativa o Consorzio Fidi l'accoglimento dell'istanza.

**6.** Il Comune provvede all'erogazione del contributo con cadenza semestrale mediante accredito su conto corrente bancario del beneficiario, all'atto della ricezione del certificato attestante l'avvenuto pagamento delle rate del semestre precedente, rilasciato dall'Istituto di Credito finanziatore convenzionato con la Cooperativa o con il Consorzio Fidi cui l'impresa beneficiaria è associata.

**7.** In caso di estinzione anticipata del finanziamento, la Cooperativa o Consorzio Fidi è tenuto a darne immediata comunicazione al Comune. E fatto salvo l'obbligo dell'impresa beneficiaria di presentare le fatture quietanziate a supporto delle spese effettuate.

**8.** Il Comune comunica l'avvenuta liquidazione del contributo all'impresa beneficiaria e, per conoscenza, alla cooperativa o consorzio fidi cui il beneficiario appartiene.

#### **ART. 4**

**1.** Il Consorzio si impegna a comunicare tempestivamente al Comune l'eventuale caso di insolvenza e di revoca del finanziamento da parte dell'Istituto di Credito finanziatore, in tal caso il prestatario decade dal beneficio.

**2.** Qualora l'impresa beneficiaria non dimostri, entro 1 anno dall'avvenuta concessione dell'affidamento, la realizzazione degli investimenti e degli interventi previsti nel programma presentato, il Comune provvederà a diffidare l'interessato dando allo stesso un termine massimo di 3 mesi per realizzare quanto programmato;

allo scadere del termine assegnato ove l'impresa beneficiaria non abbia realizzato quanto programmato si procederà alla revoca del contributo concesso, il Comune in particolare, non procederà al versamento delle

rimanenti rate semestrali di cui al comma 6 dell'art. 3 del presente protocollo ed avvierà il procedimento per il recupero di quanto già versato, ricorrendo eventualmente anche ad azioni di carattere legale ed esecutivo.

**3.** Nel caso di servizi il cui godimento è distribuito durante l'arco temporale corrispondente, in tutto o in parte, al rimborso del finanziamento, la dimostrazione di cui al comma precedente è osservata producendo copia del contratto relativamente al servizio acquisito unitamente all'ultimo certificato di cui al comma 6 dell'art. 3 ed alla copia delle fatture relative al servizio goduto nel semestre in questione.

#### **ART. 5**

1. Gli affidamenti di cui all'art. 1 dovranno assumere la forma tecnica di prestito chirografario a rientro con termine massimo di 60 mesi.

#### **ART. 6**

1. Il presente protocollo concluso con le Cooperative e i Consorzi Fidi ha decorrenza dalla data di stipula dello stesso ed ha validità per tutte le operazioni garantite dalle Cooperative o Consorzi di garanzia Fidi, su interventi da realizzare a partire dalla data della stipula del protocollo e fino al 31 Dicembre 2013.

2. Il Comune può recedere dal protocollo in ogni momento anche nei seguenti casi:

- a) accertate gravi irregolarità nella gestione della Cooperativa o del Consorzio Fidi;
- b) mancato rispetto di quanto disposto dai precedenti articoli;
- c) scioglimento nel corso dell'anno della Cooperativa o del Consorzio Fidi;
- d) decisione della Giunta Municipale per mutate esigenze ed indirizzi programmatici.

3. La Giunta Municipale può, per esigenze connesse al Bilancio ed alle relative procedure d'approvazione, in ogni momento sospendere l'operatività del protocollo e conseguentemente il riconoscimento del contributo per ragioni di Bilancio.

4. La tipologia dei servizi finanziabili, così come indicati nell'articolo 2 del protocollo, s'intende definitiva per il riconoscimento del beneficio; è comunque fatta salva la facoltà per la Giunta Municipale di emanare, in ogni momento, atti di indirizzo a modifica e/o ampliamento del contenuto del protocollo. In tale ultima circostanza sarà data immediata comunicazione al Consorzio o Cooperativa permettendo di procedere al finanziamento per l'acquisizione dei nuovi servizi senza una nuova sottoscrizione di protocollo, ma con semplice conferma di accettazione.

#### **ART. 7**

1. In sede di protocollo le parti eleggono domicilio nelle proprie sedi legali.

**ART. 8**

1. Qualsivoglia controversia concernente il presente protocollo, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e risoluzione, sarà risolta mediante arbitrato rituale, da n. 3 arbitri di cui 2 nominati rispettivamente da ciascuna parte ed 1 nominato di comune accordo dalle parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Ragusa, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore XI

Il legale rappresentante del Consorzio Fidi

u. 5 taccate

Parte integrante della documentazione di attualizzazione  
N. 3293 del 31-12-2009

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE  
A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE  
INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ARTIGIANALE, DEL TURISMO E DEI SERVIZI.  
**AIUTI DE MINIMIS**

**ART. 1**

1. Il Comune di Ragusa (di seguito denominato Comune) promuove lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, come definite dalla normativa comunitaria che operano nel settore industriale, commerciale, artigianale, del turismo e dei servizi , presenti nel territorio agevolando l'accesso al credito mediante la riduzione del costo dei relativi finanziamenti utilizzati per investimenti in beni strumentali, mobili e immobili, l'acquisizione di servizi reali, l'innovazione di prodotto e di processo, l'adeguamento a normative e regolamenti vigenti in materia di attività d'impresa.
2. In analogia e complementariamente a quanto disposto dall'art. 11 della l. r. n. 11 del 21 settembre 2005 e ss. mm. e ii., le agevolazioni, sotto forma di contributi in conto interessi, sulle operazioni creditizie garantite dalle Cooperative o Consorzi Fidi, sono concesse alle imprese beneficiarie, per il tramite delle Cooperative e dei Consorzi Fidi, regolarmente iscritti nell'elenco speciale o generale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi rispettivamente dell'art. 107 o dell'art.106 del d.lgs. n. 385/93, firmatari del presente protocollo, aventi almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Ragusa.
3. Beneficiarie delle agevolazioni sono le imprese attive e regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, che operano nel settore di cui al superiore punto 1. Tali imprese devono inoltre essere associate alle Cooperative e Consorzi di garanzia Fidi di cui al comma precedente ed avere sede legale o operativa nel territorio del Comune di Ragusa.
4. Per la concessione di crediti bancari alle imprese per le finalità previste al successivo art. 2, il Comune interviene erogando, nel limite degli stanziamenti di Bilancio all'uopo predisposti, contributi finalizzati all'abbattimento del tasso di interesse praticato in base alle convenzioni vigenti tra gli organismi di garanzia e gli Istituti di Credito finanziatori, su operazioni di credito garantite da dette Cooperative e Consorzi Fidi a favore dei propri associati.  
Detto contributo viene concesso nella misura del 40% degli interessi corrisposti dall'impresa alla banca e ciò a completamento del contributo che le imprese usufruiscono ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11 del 21 settembre 2005.
5. Il presente protocollo si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Regolamento CE n.1998/2006 del 15/12/2006 e, pertanto, al solo fine esemplificativo si elencano alcune limitazioni rinviando per le rimanenti al citato regolamento;
  - a) l'importo complessivo degli aiuti << de minimis >> concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

- b) gli aiuti devono essere "trasparenti" e cioè il loro importo deve essere calcolato in termini monetari, direttamente o in equivalente sovvenzione londa;
- c) prima di concedere l'aiuto va acquisita una dichirazione in forma scritta dell'impresa interessata, relativa a qualsiasi altro aiuto << de minimis >> ricevuto a partire dal 1° Gennaio 2008, nonché su altri aiuti di Stato ricevuti e ciò al fine di verificare il rispetto di limiti di cui alla presente lettera a;
- d) gli aiuti possono essere concessi alle imprese che al 1° Luglio 2008 non erano in difficoltà, per la definizione "impresa in difficoltà" si rinvia al regolamento generale di esenzione per categoria: Regolamento CE n.800/2008 del 06 Agosto 2008.

## **ART. 2**

1. Sono ammesse a contributo le tipologie di spese riportate nel seguente elenco:
  - a) Investimenti in beni materiali mobili e immobili strumentali, destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività di impresa;
  - b) Acquisizione di servizi finalizzati alla gestione, organizzazione aziendale, innovazione tecnologica, logistica e produzione, import export, marketing e commercializzazione, finanza aziendale;
  - c) Acquisizione di servizi finalizzati alla:
    - consulenza per l'implementazione di sistemi di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000, 14000 e 14001;
    - certificazione da parte degli organismi preposti;
    - marcatura CE dei prodotti;
    - certificazione SA8000 (promote human rights for workers);
    - progettazione e adeguamento dei sistemi di produzione a norme e condizioni contenute in disciplinari di produzione;
    - consulenza per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione ambientale normati a livello regionale, nazionale e comunitario;
    - certificazione dei processi di gestione ambientale implementati;
    - consulenze finalizzate alla realizzazione di interventi di adeguamento ovvero applicazione di norme di carattere tecnico-organizzativo e sanitario previste dalla legislazione vigente (D.lgs 81/08, HCCP, ecc).
  - d) Acquisizioni di servizi e investimenti hardware e software per il Commercio elettronico e attività di information technology:
    - progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'introduzione di sistemi informativi multimediali;
    - programmi di commercio elettronico;
    - reti informatiche, anche di raccordo con altre imprese;
    - siti Web, anche solo di natura promozionale e pubblicitaria;
    - interventi di adattamento e riorganizzazione logistica funzionali al commercio elettronico;
    - altri servizi e consulenze funzionali al commercio elettronico o alle promozioni on line;
    - formazione e aggiornamento del personale coinvolto nei programmi di commercio elettronico compresi i responsabili dell'azienda.

e) Credito d'esercizio.

Non sono ammesse in nessun caso spese di affitto, leasing o simili.

**2.** Sono finanziabili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo alla Cooperativa o Consorzio di garanzia Fidi, redatta secondo quanto previsto dell'art. 3, comma 4 lettera a del presente protocollo, ma comunque non antecedenti alla data di stipula del presente protocollo, entro il limite delle disponibilità degli appositi capitoli di bilancio comunale, ed entro il limite e le condizioni previste per gli aiuti di importanza minore << de minimis>> dal Regolamento CE n.1998/2006 del 15 Dicembre 2006 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

### **ART. 3**

**1.** Il contributo in conto interessi di cui al comma 4 dell'art. 1 è collegato ad operazioni di finanziamento di cui al precedente art. 2, fino ad un massimo di Euro 25.000,00. Nel caso dei finanziamenti previsti dal comma 1 del predetto art. 2, l'importo si intende al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Eventuali operazioni di finanziamento eccedenti il limite suddetto verranno comunque ammesse a beneficio, ma l'importo del finanziamento sul quale verrà calcolato il contributo non potrà superare i 25.000,00 Euro.

**2.** Per quanto attiene i contributi da concedere in conto interessi, l'erogazione avverrà senza ripartizione aprioristica tra le Cooperative e i Consorzi Fidi convenzionati, ma in base all'ammontare degli affidamenti che si produrranno sino ad esaurimento dello stanziamento.

**3.** Il Comune interviene fino ad esaurimento dello stanziamento posto nel proprio Bilancio a favore dell'iniziativa di che trattasi, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste che dovranno essere indirizzate a: Comune di Ragusa, Settore XI Pianificazione e Sviluppo Economico del Territorio, Piazza S. Giovanni, ex pal. INA, 97100 Ragusa.

**4.** Ai fini dell'ordine cronologico si prendono in considerazione le istanze di accesso alle agevolazioni in parola presentate al Comune di Ragusa-Settore Sviluppo Economico, redatte come da fax-simile allegato e complete della seguente documentazione:

a) copia della domanda di contributo in cui sia specificato il carattere <<de minimis>> dello stesso, indirizzata direttamente alla Cooperativa o Consorzio di garanzia, con allegata una descrizione sintetica relativa all'intervento previsto, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di attuazione e i tempi di realizzazione nonché i relativi preventivi di spesa o contratti di fornitura di beni o servizi sottoscritti;

b) copia del parere favorevole di ammissione al finanziamento da parte del consorzio fidi, in cui si attestì l'ammontare dell'affidamento, con evidenziato l'importo complessivo degli interessi ed il contributo in conto interessi a carico del Comune;

**5.** L'istanza dovrà essere completata successivamente con la presentazione della copia della delibera di approvazione della richiesta di finanziamento a

dalle agevolazioni contributive. Una volta accertata l'ammissione al finanziamento da parte dell'Istituto di Credito finanziatore, il Comune comunica all'impresa beneficiaria e alla Cooperativa o Consorzio Fidi l'accoglimento dell'istanza.

**6.** Il Comune provvede all'erogazione del contributo con cadenza semestrale mediante accredito su conto corrente bancario del beneficiario, all'atto della ricezione del certificato attestante l'avvenuto pagamento delle rate del semestre precedente, rilasciato dall'Istituto di Credito finanziatore convenzionato con la Cooperativa o con il Consorzio Fidi cui l'impresa beneficiaria è associata.

**7.** In caso di estinzione anticipata del finanziamento, la Cooperativa o Consorzio Fidi è tenuto a darne immediata comunicazione al Comune, è fatto salvo l'obbligo dell'impresa beneficiaria di presentare le fatture quietanziate a supporto delle spese effettuate.

**8.** Il Comune comunica l'avvenuta liquidazione del contributo all'impresa beneficiaria e, per conoscenza, alla cooperativa o consorzio fidi cui il beneficiario appartiene.

#### **ART. 4**

**1.** Il Consorzio si impegna a comunicare tempestivamente al Comune l'eventuale caso di insolvenza e di revoca del finanziamento da parte dell'Istituto di Credito finanziatore, in tal caso il prestatario decade dal beneficio.

**2.** Qualora l'impresa beneficiaria non dimostri, entro 1 anno dall'avvenuta concessione dell'affidamento, la realizzazione degli investimenti e degli interventi previsti nel programma presentato, il Comune provvederà a diffidare l'interessato dando allo stesso un termine massimo di 3 mesi per realizzare quanto programmato, allo scadere del termine assegnato ove l'impresa beneficiaria non abbia realizzato quanto programmato si procederà alla revoca del contributo concesso. Il Comune in particolare, non procederà al versamento delle rimanenti rate semestrali di cui al comma 6 dell'art. 3 del presente protocollo ed avvierà il procedimento per il recupero di quanto già versato, ricorrendo eventualmente anche ad azioni di carattere legale ed esecutivo.

**3.** Nel caso di servizi il cui godimento è distribuito durante l'arco temporale corrispondente, in tutto o in parte, al rimborso del finanziamento, la dimostrazione di cui al comma precedente è osservata producendo copia del contratto relativamente al servizio acquisito unitamente all'ultimo certificato di cui al comma 6 dell'art. 3 ed alla copia delle fatture relative al servizio goduto nel semestre in questione.

#### **ART. 5**

**1.** Gli affidamenti di cui all'art. 1 dovranno assumere la forma tecnica di prestito chirografario a rientro con termine massimo di 60 mesi.

## ART. 6

1. Il presente protocollo concluso con le Cooperative e i Consorzi Fidi ha decorrenza dalla data di stipula dello stesso ed ha validità per tutte le operazioni garantite dalle Cooperative o Consorzi di garanzia Fidi, su interventi da realizzare a partire dalla data della stipula del protocollo e fino al 31 dicembre 2013.
2. Il Comune può recedere dal protocollo in ogni momento anche nei seguenti casi:
  - a) accertate gravi irregolarità nella gestione della Cooperativa o del Consorzio Fidi;
  - b) mancato rispetto di quanto disposto dai precedenti articoli;
  - c) scioglimento nel corso dell'anno della Cooperativa o del Consorzio Fidi;
  - d) decisione della Giunta Municipale per mutate esigenze ed indirizzi programmatici.
3. La Giunta Municipale può, per esigenze connesse al Bilancio ed alle relative procedure d'approvazione, in ogni momento sospendere l'operatività del protocollo e conseguentemente il riconoscimento del contributo per ragioni di Bilancio.
4. La tipologia dei servizi finanziabili, così come indicati nell'articolo 2 del protocollo, s'intende definitiva per il riconoscimento del beneficio; è comunque fatta salva la facoltà per la Giunta Municipale di emanare, in ogni momento, atti di indirizzo a modifica e/o ampliamento del contenuto del protocollo. In tale ultima circostanza sarà data immediata comunicazione al Consorzio o Cooperativa permettendo di procedere al finanziamento per l'acquisizione dei nuovi servizi senza una nuova sottoscrizione di protocollo, ma con semplice conferma di accettazione.

## ART. 7

1. In sede di protocollo le parti eleggono domicilio nelle proprie sedi legali.

## ART. 8

1. Qualsivoglia controversia concernente il presente protocollo, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e risoluzione, sarà risolta mediante arbitrato rituale, da n. 3 arbitri di cui 2 nominati rispettivamente da ciascuna parte ed 1 nominato di comune accordo dalle parti.

Letto, approvato e sottoscritto  
Ragusa, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore XI

Il legale rappresentante del Consorzio Fidi

*w h facciale* ISTANZA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE - "AIUTI DE MINIMIS"  
DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA

Parte inferiore della documentazione  
della data: \_\_\_\_\_  
N. 3293 ... il 31-12-2009

AL COMUNE DI RAGUSA  
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

FAX SIMILE

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante dell'impresa/società/ente \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_

Sede operativa in \_\_\_\_\_

Costituita con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A rogito del notaio \_\_\_\_\_ repertorio n° \_\_\_\_\_

Registrato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

Iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio il \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

CHIEDE

Di accedere alle agevolazioni di cui al protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Ragusa e il Consorzio Fidi \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per la concessione di contributi in conto interessi a favore delle micro, piccole e medie imprese che operano nel settore della \_\_\_\_\_

A tal fine, preso atto che la Commissione Europea, con il proprio regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006 (in GUCE L 379/5 del 28.12.2006) ha stabilito:  
che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art.87 del trattato CE; che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "De Minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;  
- che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura per i quali esiste una (emanando) disciplina ad hoc;
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (reg.1860/04);

- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione ( si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti al lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi ( 1 );
- agli aiuti a imprese in difficoltà

Preso atto che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi il tetto massimale;

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000,**

#### Dichiara

1. che l'impresa è associata al Consorzio Fidi \_\_\_\_\_
2. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese e appartiene alla tipologia delle Micro/piccole/medie imprese come definita dalla Commissione Europea
3. che l'impresa ha sede legale in \_\_\_\_\_  
E sede operativa in \_\_\_\_\_
4. Che l'impresa/società/ente rappresentato ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi v finanziari utilizzati per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:
  - a) euro.....in data.....concesso da.....
  - b) euro.....in data.....concesso da.....

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio ( 2 ) compreso il presente contributo non supera la soglia di € 200.000,00 ( € 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita da summenzionato Regolamento CE n.1998/06 de 28/12/2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.  
Ovvero che l'impresa non ha mai ottenuto aiuti "de minimis" in base a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 1998/06 del 28/12/2006

5. Di impegnarsi a restituire eventuali contributi ricevuti in misura superiore alla soglia prevista dal citato Regolamento CE n.1998/06 del 28/12/2006

- 6. Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che:**
- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 196/2003;
  - il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
  - i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;

---

( data )

( timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

- Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.
  - (1) Gli aiuti "de minimis" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
  - (2) Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

**Avvertenze:**

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ( Art. 75 DPR n. 445/2000 ).

**Si allega:**

- a) copia della domanda di contributo indirizzata direttamente alla Cooperativa o Consorzio di garanzia, con allegata una descrizione sintetica relativa all'intervento previsto, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di attuazione e i tempi di realizzazione nonché i relativi preventivi di spesa o contratti di fornitura di beni o servizi sottoscritti;
- b) copia del parere favorevole di ammissione di finanziamento in cui si attestino l'ammontare dell'affidamento, con evidenziato l'importo complessivo degli interessi ed il contributo in conto interessi a carico del Comune.

**L'impresa si impegna inoltre:**

- a rispettare i termini e le condizioni della convenzione stipulata tra il Comune di Ragusa e il Consorzio Fidi \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_;
- a completare la documentazione sopra citata con la presentazione della delibera di approvazione della richiesta di finanziamento a cura dell'Istituto di Credito finanziatore;

- a presentare il certificato attestante l'avvenuto pagamento delle rate allo scadere di ogni semestre, rilasciato dall'Istituto di Credito finanziatore, in modo da consentire al Comune di procedere all'erogazione della quota di contributo mediante accredito su conto corrente bancario. A tal fine si riportano le coordinate bancarie:

Numero di conto corrente: \_\_\_\_\_

ABI: \_\_\_\_\_

CABV: \_\_\_\_\_

- a dimostrare, entro 1 anno dall'avvenuta concessione dell'affidamento, la realizzazione degli investimenti e degli interventi previsti;
- a presentare le fatture quietanziate a supporto delle spese effettuate, in caso di estinzione anticipata del finanziamento;

Luogo e Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi del D.L.vo del 30 giugno 2003, n.196 si autorizza il Comune di Ragusa ed il Consorzio \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali sopra riportati

Ragusa, li \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_